


INDAR® 5 EW

FUNGICIDA SISTEMICO PER IL CONTROLLO DELL’OIDIO, DELLA TICCHIOLATURA, DELLE MONILIOSI E DI ALTRE MALATTIE FUNGINE

COMPOSIZIONE
Fenbuconazolo puro 4,95 % (50 g/l)

REGISTRAZIONE	FORMULAZIONE	MISCIBILITÀ	PALLET (kg/l)	CONFEZIONI	INDICAZIONI DI PERICOLO CLP
N° 8742 del 23-03-1995	EW Emulsione olio/acqua	Non miscelare con antiparassitari a reazione alcalina (es. poltiglia bordolese). È sconsigliabile l'impiego con formulati granulari a base di ziram.	360	1 L	<div></div> <div>ATTENZIONE</div> <div>H315, H319, H411, EUH401</div>
BUFFER ZONE	GRUPPO FRAC	TRASPORTO ONU	CLASSIFICAZIONE ADR	MARCHIO REGISTRATO	TITOLARE REGISTRAZIONE
14 metri dai corpi idrici superficiali - 16 metri per drupacee e olivo	G1	3082	9	DAS (Dow Agro Science)	Dow AgroSciences Italia S.r.l.

COLTURA	AVVERSITÀ	DOSE	NOTE	PHI	n. trattamenti
Vite da vino e da tavola	Oidio (<i>Uncinula necator</i>), Marciume nero - Black rot (<i>Guignardia bidwellii</i>)	0,75 l/ha (200-1000 l/ha d'acqua)	Impiegare ad intervalli di 10-14 giorni in funzione della pressione della malattia, condizioni ambientali e sensibilità varietale. Iniziare i trattamenti in pre-fioritura, in presenza di una vegetazione fogliare ben sviluppata, tale da assicurare il pronto assorbimento del prodotto e fino a chiusura grappoli. Si consiglia di intervenire preventivamente per ottenere il miglior controllo delle malattie e contro l'oidio di impiegare un antioidico tradizionale, a diverso meccanismo d'azione (esempio meptyldinocap), in apertura e/o chiusura del calendario di trattamenti. Non utilizzare su uva destinata alla produzione di uva passa.	28 gg	4
Melo, Melo cotogno, Nashi, Pero	Ticchiolatura del melo (<i>Venturia inaequalis</i>), Ticchiolatura del pero (<i>Venturia pirina</i>)	1,0 l/ha (500-1500 l/ha d'acqua)	Impiegare ad intervalli di 7-8 giorni fino a frutto noce e di 10-14 giorni dopo lo stadio fenologico di frutto noce. In entrambe le epoche modulare gli intervalli in funzione delle condizioni ambientali, pressione della malattia e sensibilità varietale. Iniziare i trattamenti dallo stadio fenologico di mazzetti affioranti, in presenza di una vegetazione fogliare ben sviluppata, tale da assicurare il pronto assorbimento del prodotto e fino a che i frutti abbiano raggiunto il massimo sviluppo. Per una migliore protezione del frutto contro la ticchiolatura e con l'adozione degli intervalli applicativi più lunghi, si consiglia la miscela con un fungicida di contatto, intervenendo entro 96 ore dall'inizio della pioggia infettante.	28 gg	4
Albicocco, Nettarine, Pesco, Susino	Moniliosi dei fiori e dei frutti (<i>Monilinia laxa</i> , <i>Monilinia fructigena</i>), Oidio (<i>Podosphaera pannosa</i>)	1,5 L/ha (500-1200 l/ha d'acqua)	Contro la Moniliosi, in fioritura, effettuare 2-3 trattamenti tra bottoni rosa e caduta petali ad intervalli di 10-14 giorni. Contro la Monilia del frutto effettuare due trattamenti in pre-raccolta con intervallo di 10-14 giorni. Contro l'oidio intervenire preventivamente ad intervalli di 10-14 giorni, iniziando alla scamicatura del frutto. In tutte le epoche e applicazioni, modulare gli intervalli applicativi in funzione delle condizioni ambientali, pressione della malattia e sensibilità varietale.	3 gg	3
Mandorlo	Moniliosi (<i>Monilinia laxa</i>)	1,5 l/ha (400-600 l/ha d'acqua)	Effettuare massimo 2 trattamenti per stagione ad intervalli di almeno 8 giorni nei momenti di maggiore suscettibilità, modulando gli intervalli applicativi in funzione delle condizioni ambientali, pressione della malattia e sensibilità varietale.	120 gg	2
Olivo	Occhio di pavone (<i>Fusicladium oleagineum</i>)	1,5 l/ha (500-1000 l/ha d'acqua)	Effettuare massimo 1 trattamento per stagione, tra la ripresa vegetativa e la prefioritura.	—	1
Cetriolo, Zucchini (pieno campo e coltura protetta), Cocomero, Melone, Zucca (pieno campo)	Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i> , <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	1 l/ha - 0,15 l/ha (400-1000 l/ha d'acqua in pieno campo, 500-1000 l/ha d'acqua coltura protetta)	Effettuare massimo 3 trattamenti per stagione, ad intervalli di 8-10 giorni, iniziando prima della comparsa della malattia.	3 gg	3

PHI: Tempo di carenza

Indicazioni per il corretto impiego - È principalmente impiegato in trattamenti preventivi, da solo o in miscela con altri fungicidi di copertura, all'interno di un programma di difesa stagionale. Come impiego secondario viene utilizzato per il controllo curativo delle infezioni fungine ai primi stadi di sviluppo delle stesse. In caso di trattamenti ad alto volume (sopra i 1000 L/ha di acqua) vanno rispettate le dosi massime per ettaro indicate per ciascuna coltura. Il prodotto va diluito in una quantità d'acqua sufficiente a bagnare abbondantemente tutta la vegetazione evitando lo sgocciolamento. Il prodotto può provocare effetti avversi su colture adiacenti (cipolla e lattuga).

Indossare guanti, tuta/abbigliamento da lavoro e protezione oculare durante le fasi di miscelazione/caricamento del prodotto. Indossare guanti e tuta/abbigliamento da lavoro durante l'applicazione del prodotto. Non applicare manualmente il prodotto in campo su colture basse mediante lancia. Non rientrare nell'area trattata prima che la vegetazione sia completamente asciutta. Indossare i guanti prima di rientrare nell'area trattata. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. In caso di applicazioni su pomacee (mele, pere, mele cotogne e nashi), per proteggere gli organismi acquatici non trattare in una fascia di rispetto di 14 metri dai corpi idrici superficiali. In caso di applicazioni su drupacee (pesco, nettarina, albicocco, susino e mandorlo) e olivo, per proteggere gli organismi acquatici non trattare in una fascia di rispetto di 16 metri dai corpi idrici superficiali.